

IL GIORNO DELLA SPENSIERANZA

Questo libro s'intitola "Il giorno della spensieranza", è stato scritto da Stefano Tofani, autore di molti altri libri interessanti ed è stato pubblicato dalla casa editrice Rizzoli.

La trama parla di due gemelli: Luca, sordo dalla nascita e Gaia, sorella maggiore di quattro minuti; insieme si troveranno davanti a delle situazioni difficili, ma per fortuna lungo il percorso nel mondo Brutta Copia incontreranno due amici veri, gentili, che li ascolteranno e aiuteranno a cercare di tornare a casa. Con loro, Gaia riuscirà a tirar fuori quel sorriso spontaneo e felice, proverà tenerezza e tanta "meravigliosaggine" come direbbe Bernaldo, uno dei due aiutanti che gli salverà la vita.

Ma ce la faranno a compiere la missione e a tornare sul pianeta Terra?

È qui che entra in gioco la curiosità e il desiderio di scoprire nuovi mondi, di non rimanere isolati nell'angolino più buio della nostra camera e immergersi completamente nella lettura.

Il genere di questo libro è fantastico e mi ha colpito molto il lessico usato: alcune volte sgangherato, con parole inventate, proprio come piace a me e altre, invece, normale, seguendo le regole della grammatica. Le descrizioni sono abbastanza costanti e immersive: mi sono immaginata a percorrere le strade di quei bei paesaggi e ho pensato: "Magari esistessero anche qui...!".

I protagonisti sono l'opposto, come il giorno e la notte ma sono legati mentalmente e tra di loro c'è una connessione autentica che li rende inseparabili.

A me questo libro è piaciuto moltissimo e mi ha suscitato tanta felicità perché è "cuzzo e magnifico" come direbbe il caro Bernaldo, di cui non vi svelo nulla. Una delle tante frasi che mi ha colpito molto e che mi è rimasta nel cuore è stata questa: "Decidete voi. Io so solo una cosa: oggi è il festadì più festadì di tutti, lo Stracuzzo, il giorno della spensieranza. Mi va di tutto di bene, di piùppiiù!", perché rappresenta un momento di festa dopo aver superato tante difficoltà e celebra il valore dell'amicizia.

Ogni volta che aprivo questo libro mi incuriosivo sempre più e non smettevo mai di leggerlo. Secondo me, se non è già stato fatto, ci potreste girare un film e avrebbe successo. All'inizio pensavo che questo libro fosse come tutti gli altri, semplice e banale, ma poi ho scoperto che era fantastico, incredibile e via via mi gustavo fiera le pagine come una bambina si gusta gioiosamente un gelato....

Recensione a cura di Chiara Vergelli

Classe 1C Ottone Rosai